



SOLAGNA 2022/23

ATTIVITA' 1 ADS - 26/12/22

TEMA: Vi aiuterò a condividere

MESSAGGIO: Conosciamo un po' meglio Don Bosco e la sua storia, cercando di capire come mai ha deciso di condividere la sua vita con i ragazzi

DURATA TOTALE: 1.30h

MATERIALI: PC, foglietti, penne/matite

FILM (45 MINUTI)

Cosa succede nel film:

- Inizia con D. Bosco già adulto e si vedono già i suoi progetti realizzati
- D. Bosco sta già male: non tutto va per il verso giusto - i ragazzi si prendono cura di lui
- Si torna poi agli inizi - Giovannino, Don Calosso, sceglie cose importanti (andare a studiare, lasciare la famiglia ecc.)
- Torna il momento in cui lui è già prete - va a cercare i ragazzi che vivono in strada, non viene apprezzato da tutti "che razza di prete è?" - ma lui continua a difendere i suoi ragazzi
- I ragazzi vengono definiti "peggio delle bestie - ti ascoltano solo con la violenza": ma D. Bosco non è d'accordo
- D. Bosco decide di andare a incontrare i giovani in carcere, ma viene deriso dai ragazzi. Lui non demorde, anzi non coglie le provocazioni - fa capire subito a loro che lui sta vedendo il buono che hanno dentro
- Don Cafasso: spinge D. Bosco a cercare la sua vera vocazione - D. Bosco rifiuta la famiglia ricca, rifiuta di andare a roma per continuare a seguire i suoi giovani - gli viene detto "potresti fare di più" ma a lui non importa



IL SUO RICORDO (30 min)

Un educatore (Luca) si travestirà da Don Bosco e interagirà con i ragazzi raccontando un po' di lui, facendo riferimento al pezzo di film appena visionato. Conclusa questa breve scenetta, verrà proiettato un brainstorming da Mentimeter, a cui i ragazzi potranno collegarsi con i propri smartphone e rispondere alla domanda "Cosa sapete di Don Bosco?". Una volta esaurite le idee si chiederà ai ragazzi di condividere qualcosa di più riguardo a ciò che hanno scritto, ovvero spiegare in maniera più estesa quello che hanno scritto nel brainstorming. Dopodiché i ragazzi potranno fare delle domande a "Don Bosco" sulla sua vita, in modo da capire un po' di più il personaggio. Nel caso i ragazzi non avessero idee, gli educatori prenderanno la parola e faranno qualche domanda al posto loro. Alla fine "Don Bosco" saluterà i ragazzi lasciandogli un messaggio sulla condivisione e sul come lui abbia trovato la gioia nel condividere la sua vita con i ragazzi.

CONDIVIDO LA MIA VITA (15 min)

Ai ragazzi verranno consegnati dei pezzi di carta e delle penne su cui saranno invitati a scrivere qualcosa che non hanno mai avuto il coraggio di dire a qualcuno e successivamente consegnarglielo, la/le persone non devono essere per forza ragazzi presenti al campo. L'obiettivo è appunto condividere un aspetto della propria vita a una persona che ci sta a cuore, i ragazzi potranno consegnare i suddetti bigliettini alle persone a loro care direttamente in quel momento, o quando lo considereranno più opportuno, l'importante è lasciare loro il messaggio che per essere un po' come Don Bosco, dobbiamo essere capaci di aprirci con gli altri e condividere ciò che abbiamo dentro, con faceva lui con i suoi ragazzi.



SOLAGNA 2022/23

ATTIVITA' 2 ADS - 28/12/22

TEMA: Voglio provare

MESSAGGIO:

DURATA TOTALE: 2h

MATERIALI: Domande sul coraggio, cartellone, cancelleria

FILM (45 MINUTI)

Cosa succede nel film:

- Don Bosco inizia ad agire: torna in carcere e cerca di conquistare i giovani cercando di fare cose che possono piacere a loro (ma non li fa sfigurare, non li vuole mettere in imbarazzo)
- Tenta di conquistare la loro fiducia
- I potenti non vogliono collaborare, definiscono i ragazzi "mele marce", ma Don Bosco lotta per loro
- Incontro con Giuseppe Buzzetti
- Iniziano le prime merende all'oratorio
- Fa uscire i ragazzi del carcere - da tantissima fiducia fino all'ultimo
- Michele Rua - faremo tutto a metà
- Enrico (ragazzo del carcere) ruba l'orologio di Michele Rua - pensa di non centrare nulla con l'oratorio
- Don Bosco non può più radunare i ragazzi nel posto di sempre, serve un nuovo posto per l'oratorio
- Enrico e Bruno sbagliano ancora - Enrico uccide un signore dopo il furto, ma non scappa (come invece fa Bruno) e viene arrestato

AMICI VERI(15-20 Min)

GIOCO DEL MIMO: In 2 squadre, ogni ragazzo a turno dovrà mimare una cosa suggerita dall'educatore e gli altri dovranno indovinare: vincerà la squadra i cui componenti impiegheranno meno tempo a far indovinare che cosa stanno mimando al gruppo. IL COMPONENTE DOVRÀ MIMARE QUINDI ALLA PROPRIA SQUADRA Seguirà una veloce discussione.

DISCUSSIONE INTERATTIVA: E' facile mimare qualcosa di ben chiaro nella nostra testa, ma non è detto che chi deve indovinare ci riesca (per svariati motivi, anche quelli non legati a noi): si può usare lo stesso metro di valutazione quando cerchiamo di voler bene ad una persona. Sarà capitato a tutti di voler bene ad una persona, ad un/una nostro/a amico/a, ma non riuscire a far capire che gli stiamo volendo bene (deve capirlo lui attraverso dei gesti concreti). Anche Don Bosco ha avuto a che fare con questo problema, ma ha saputo risolverlo conquistando la loro fiducia. Come ci è riuscito, però? Più avanti in questa attività lo scopriremo.



CORAGGIO, VAI AVANTI (20 min)

Messi in cerchio tutti assieme, su un foglio doppio, si fa un piccolo brainstorming su che cos'è secondo i ragazzi il coraggio e i momenti in cui potrebbero pensare di sentirsi coraggiosi. Circa 5 minuti.

I ragazzi verranno allineati su una riga di "partenza". Li verranno sottoposte delle domande su possibili momenti in cui c'è bisogno di una spinta di coraggio, a cui dovranno rispondere sì e no. A seconda della risposta faranno un passo avanti o indietro (dipende dalla domanda, oltre che dalla risposta). Circa 10 minuti.

Piccola riflessione (circa 5 o 10 minuti): abbiamo espresso tante opinioni su cos'è il coraggio e quando riteniamo di essere coraggiosi, ora riflettiamo su ciò che è stato detto, pensando anche alle domande del gioco. Pensiamo di essere coraggiosi, forti, quando non dimostriamo paura di fronte a nulla, quando non facciamo trasparire emozioni e ci dimostriamo inscalfibili, quando prendiamo in giro un nostro amico o compagno, magari unendoci a chi già lo stava facendo prima di noi, perché lo troviamo figo (sia l'atteggiamento, che la persona che ha iniziato a prendere in giro). Questo non è il coraggio, il vero coraggio è saper dimostrare le proprie emozioni (non significa essere dei deboli, delle "femminucce"), saper rifiutare di fare qualcosa di incredibilmente stupido o potenzialmente pericoloso/fatale (non significa essere fifoni, ma avere il coraggio di VOLERSI BENE), saper fermare chi prende in giro e prendere le difese di chi viene deriso (non significa essere uno sfigato) e saper voler bene a qualcuno e prendersi cura di lui senza farlo sfigurare, anche quando tutti i tuoi coetanei ti remano contro...

RIFLESSIONE FINALE (ad oltranza)

E allora com'è che ognuno di noi può essere nel proprio piccolo un Don Bosco?

Facciamo riflettere i ragazzi tramite domande specifiche, basate anche su ciò che è stato detto da loro nel corso dell'attività, per farli arrivare a dire ciò che ho scritto in rosso, facendo esempi pratici.



SOLAGNA 2022/23

ATTIVITÀ 3 ADS - 27/12/2022

tema: So che mi aiuterai

messaggio: non è facile lasciarsi andare ed aprirsi con gli altri, ma nessuno all'interno del gruppo sarà mai lasciato solo

durata totale: 1h 30 min

materiale: bandane, cartoncini/fogli di carta

FILM (45 min)

Riassunto del film:

- Don Bosco va a trovare Enrico in carcere (ti voglio bene)
- Don Bosco pensa di dover cambiare tutto, di dover rinunciare alla sua missione, lo chiede a Dio - arriva il segno che cercava: c'è un nuovo posto per l'oratorio
- Arrivo di Domenico Savio
- Clementi (il potente) vuole far chiudere l'oratorio - Don Bosco va dal re
- Bruno cerca di salvare l'oratorio avvertendo D. Bosco - ma sbaglia modo - viene arrestato. D. Bosco va a trovarlo, ma Bruno non vuole farsi aiutare.
- D. Bosco parla di santità: tutti possono essere santi
- D. Bosco va a trovare Giuseppe in ospedale (dopo che si è fatto male sul lavoro)
- D. Bosco sta male e torna a casa sua per un piccolo periodo - chiede a Mamma Margherita di aiutarlo con i suoi ragazzi
- Io sto con D. Bosco! - lo dicono i ragazzi perché li aiuta: dà loro un lavoro "con l'aiuto di Dio" per portarli via da luoghi di lavoro che non li proteggevano - inizia ad insegnare ai suoi ragazzi dei mestieri
- Domenico Savio vuole essere santo
- Bruno torna a casa in oratorio

IL PERCORSO (25 min)

I ragazzi dovranno affrontare una prova da bendati, apparentemente molto difficile e piena di ostacoli (sedie, panche, tutto quello che si può trovare in casa).

Lo scopo è quello di far credere ai ragazzi di dover affrontare il percorso completamente da SOLI, senza l'aiuto di nessun compagno o EDU.

In realtà, noi EDU toglieremo tutti gli ostacoli non appena i ragazzi verranno bendati. I ragazzi probabilmente, trovandosi da soli a completare il percorso,



avranno timore di cadere/farsi male all'inizio ma, una volta concluso, si renderanno conto di aver camminato "a vuoto", senza nessun ostacolo. A togliere gli ostacoli del loro percorso sarà in realtà Gesù, il quale non li lascerà mai soli e li aiuterà ad arrivare in fondo senza paura. Tutti possono riuscirci, devono solo avere fede e lasciarsi guidare, anche andando contro le proprie paure/fragilità.

LE MIE FRAGILITÀ (20 min)

Dopo la visione del film, ogni ragazzo immaginerà di essere un oggetto prezioso da trattare con cura ed attenzione. L'oggetto è idealmente riposto in uno scatolone immaginario. Una volta chiuso – per così dire – lo scatolone, ciascuno provvederà a scriverne l'etichetta, specificando le indicazioni per il trasporto/trattamento dello scatolone.

Riflessione:

- Quali sono i maggiori "pericoli" per il nostro oggetto prezioso? A che tipo di rottura va incontro: corrosione? strappo? frattura?
- Quali misure prendi tu e quali prendono gli altri con te, per proteggerlo dagli urti? (sguardo attento, cuore, familiarità)
- Le indicazioni idealmente poste fuori dallo scatolone, sono davvero visibili? Oppure solo noi ne conosciamo l'esistenza?

Ci lasciamo gli ultimi minuti per l'ultimo passaggio: la **PROMESSA!**

Dopo aver guardato le nostre fragilità è importantissimo ricordarsi che non siamo soli! Il nostro gruppo ogni anno si prende il momento delle promesse per fare memoria che nessuno di noi cammina mai per conto suo. Biennio, triennio ed educatori, ognuno in base al suo cammino, chiede a Gesù di prenderlo per mano e stargli accanto, dicendo: Gesù tu mi dai un appoggio, ma io CI STO!

E noi ADS? Noi promettiamo di volerci buttare in questa avventura con curiosità, allegria e fiducia negli educatori. Nulla di più e nulla di complicato, siamo NOI STESSI e facciamo FAMIGLIA, prendendoci cura gli uni degli altri. Questa è la promessa, questo basta!

Nel pratico introduciamo ai ragazzi cosa sono le promesse, quando e come si fanno, così che tutti sappiano. Poi la leggiamo insieme e se loro hanno qualche domanda ottimo, altrimenti siamo a noi a dargli qualche chicca. Nulla di più.



SOLAGNA 2022/23

ATTIVITA' 4 ADS - 28/12/22

TEMA: Ci sto con te.

MESSAGGIO:

DURATA TOTALE: 2h

MATERIALI: Mattonella bianca, martello, fogli e colori

FILM (45 MINUTI)

Cosa succede nel film:

- Bruno viene difeso da D. Bosco che sceglie di fare la cosa giusta (ed è molto contento);
- C'è la guerra;
- Un gruppo di protestanti vuole attaccare l'oratorio - i ragazzi vogliono fare di tutto per salvarlo. Ma alla fine i protestanti non attaccano perché sanno che Don Bosco è "un prete diverso";
- Domenico si ammala e muore;
- Costituzione dei salesiani;
- Arriva il colera - i ragazzi con Don Bosco non si tirano indietro e scelgono di rischiare per andare ad aiutare i malati (si fidano tantissimo di Don Bosco e lo seguirebbero ovunque);

NOI, COME MATTONELLE (30 min)

I ragazzi, seduti in cerchio, ascoltano un breve discorso (in cui sono invitati a condividere la propria opinione) il cui tema è la "standardizzazione della persona", ovvero la difficoltà nel determinare il proprio essere, scegliere idoli e modelli sbagliati di cui poi ci perdiamo. Al centro del cerchio verrà posta una mattonella che sta ad interpretare ciò che noi siamo: belli a vedersi, forti e robusti, ma... Con un colpo di martello distruggiamo la mattonella! A distruggerla non siamo però noi, EDU, ma Gesù che ci dice "Où! Guarda che tu sei più di una cosa standard, bella da vedere ma uguale alle altre. Con ognuno dei tuoi cocci puoi essere molto di più!". Una volta rotta la mattonella, però, non la si può ricostruire perché non sarebbe più come prima: rimarrebbero tutte le crepe, anche se la saldassimo con l'oro.

Domande di riflessione:

- Don Bosco ha rischiato la vita per i suoi ragazzi durante la rivolta, loro si sono affidati a lui durante il colera. Noi abbiamo una persona per cui faremmo la stessa cosa? O qualcuno che lo farebbe per me?
- Con quale coraggio il protestante ha detto "lui è un prete diverso"? Non ha pensato che potessero linciare pure lui?
- Se io rompo una mattonella e poi la risaldo, tornando quindi com'era prima ma con le crepe a vista, come penso si sviluppino resistenza e bellezza?



IL MOSAICO (45 Min)

Ai ragazzi sarà consegnato un foglio (che rappresenta una mattonella) e sarà chiesto loro di disegnare al suo interno qualsiasi cosa che essi vogliano ma che risponda alle seguenti provocazioni:

- Trovo una persona a cui ispirare la mia vita e alla quale dedicherei tutto;
- Rappresento cosa voglio diventare ispirandomi a lei/lui;
- Illustro anche le possibili difficoltà che dovrei affrontare ma che, affidandomi al mio "idolo", posso superare con energia e vigore.

Sicuramente molti ragazzi avranno delle difficoltà: molti idoli, come attori, cantanti o atleti, sono sì super venerati ma non meritano dedizione (come "morire per loro" a tutti gli effetti - *si spera*). Noi cercheremo di dare importanza alle persone che magari considerano più banali, a partire dalla famiglia, spingendoli a dire "non importa cosa disegno, l'importante è non essere la solita classica mattonella bianca su un pavimento". Ovviamente il cosa voglio diventare deve essere concreto, non "voglio diventare una pop star" o cose del genere (*che per carità auguriamo a tutti il meglio ma non è lo scopo dell'attività*).

Infine ci ritroviamo in cerchio e ognuno, uno alla volta, illustra il proprio disegno. Poi, dopo aver spiegato, poserà il proprio foglio al centro del cerchio. Man mano che si appoggiano i fogli si otterrà un vero e proprio mosaico di disegni.

Domande di riflessione:

- È stato così difficile trovare una persona alla quale daremmo tutto? Quanto facile (o difficile) è affidarsi, anche se le altre "mattonelle" ci dicono "rimani una delle tante"?
- Se Don Bosco dovesse disegnare la sua mattonella, cosa disegnerebbe?
- Ripensando a cosa NON abbiamo disegnato, ho degli idoli che sotto sotto so che ammiro ma che effettivamente non mi danno niente, come persona?
- Oltre al dover scegliere una persona, quanto è stato difficile scegliere "cosa voglio diventare"?



SOLAGNA 2022/23

ATTIVITA' 5 ADS - 29/12/22

TEMA: Wow! Che sogno.

MESSAGGIO: Ognuno può realizzare un pezzettino di sogno di Don Bosco, dove non arriva uno arriva l'altro.

DURATA TOTALE: 2h

1. **FILM (fine)**
2. **MESSA (con segno e consegna lettera da Roma e sistema preventivo)**
3. **MOMENTO CONCLUSIVO PER GRUPPI**

FILM: 2:52:00 - fine

- Don Bosco va dal papa
- Sogno dei 9 anni
- Michele e Giovanni scelgono di voler diventare preti e continuare il sogno di Don Bosco
- Don Bosco pensa ad una soluzione anche per i laici: operatori
- Don Bosco sta male (scena iniziale)
- Si vede quello che sarà l'oratorio dopo la morte di Don Bosco - il sogno continua

MOMENTO PER GRUPPI (20 min)

Ci mettiamo in cerchio in mezzo ai ragazzi e ci chiediamo come stiamo dopo questi tre giorni insieme, dopo tutti i momenti condivisi, le risate e dopo la forte messa appena vissuta. Questo momento sarebbe bello fosse una semplice condivisione spontanea di cosa i ragazzi porteranno a casa e nel cuore, che siano le scene di qualche momento assurdo o gli stati d'animo che sentono vivi. Anche gli educatori possono aggiungersi ai commenti dei ragazzi e condividere cosa a loro è piaciuto di più.

L'idea è di vivere esattamente il modo in cui don Bosco e i suoi ragazzi stavano insieme, concludere il campo con il clima di famiglia di cui parlava lui.

+ricordare i prossimi appuntamenti



#SHARETHEDREAM - CONDIVIDIAMO IL SOGNO

Canzone - Seguendo quel sogno

Nei cuori giovani di tutto il mondo
il suo ricordo, un prete semplice, diceva sempre:
"Per voi giovani io spendo tutto e non voglio niente.
C'è un Dio che crede in noi, ci fa sognare
cose in grande, a realizzarle io vi aiuterò.
Perché la vita conta su di voi.
Datele un senso, non è tempo perso
ché la felicità attende chi la cerca".

Vorrei avere il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che ancora
stanno cercando momenti di felicità.

Ma non è facile restare in piedi
sicuramente so che sbaglierò, lasciare il mondo
come hai fatto Tu, correre il rischio di sentirmi solo,
per fare come te. Molto lavoro
affronterò, perché per impegnarsi con i giovani
è necessaria molta volontà.
Sguardo sempre attento, cuore sempre pronto
e familiarità per camminare insieme.

Vorrei avere il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che ancora
stanno cercando un futuro di felicità.

Seguendo Te col tempo ho aperto il cuore
ho visto che lì c'era un sogno da vivere e credere.
Crescendo lentamente ho scelto anch'io
il tuo sentiero. E quando avrò paura
dei sogni, dei giorni, del mondo

Ti chiederò il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che insieme
riscopriranno la voglia di vivere.
E ancora oggi il Tuo sogno continua con me.



45 minuti di Film per attività

Durante le attività parlare delle PROMESSE, che come ADS potranno fare tutti.

Att. 1 - Vi aiuterò a condividere

1 strofa - Don Bosco che parla

Luca si veste da Don Bosco, fa una sua presentazione dove ogni tanto si mette in mezzo un brain storming. La condivisione è vedere come le persone si comportano con il brain storming su domande più profonde.

Att. 2 - Vorrei provare

Ritornello -

Avere il coraggio di cercare - Ci sono! (Tema dell'anno)

Voglia di provare!

Coraggio di essere come TE (collegare con il film)

IO sono il soggetto della frase

Iniziare con un gioco di 20 sul coraggio (es. partire dalla linea di fondo e fare passi avanti e indietro sulla base di come rispondi ad una domanda, sul coraggio, amici veri). Poi 25 minuti di attività in cerchio per dimostrare coraggio e alla fine condivisione sul "come essere come te" inteso non come non tanto "Don Bosco per i ragazzi" quanto piuttosto "Don Bosco con i suoi coetanei che mettevano in dubbio le sue attività".

Att. 3 - So che mi aiuterai

2 strofa -

Prendo in mano le fragilità, corro il rischio di sentirmi sola, serve molta volontà ma con i 3 pilastri di Don Bosco posso recuperare la mia posizione e riuscire a realizzare il sogno

Gioco con un oggetto che da solo si rompe e se se è con altre no. Poi gioco in cui un ragazzo è bendato e O viene chiamato da un EDU a lati dell'area O lo lasciamo guardare agli ostacoli, poi lo bendiamo, spostiamo gli ostacoli ma lui non lo sa e deve arrivare dall'EDU. Poi riflessione.

Att. 4 - Ci sto con TE

Rit + strofa 3

Tema del tempo (vorrei tutto subito, ma ci insegni che serve pazienza e fiducia che con il tempo arriveranno i risultati dei miei sforzi), non ha scelto solo Don Bosco o Gesù, ho scelto anche io.

Ci sto, CON TE.

Spacchiamo mattonelle, poi costruiamo qualcosa di grande.



Att. 5 - Wow! Che sogno.

Il “vorrei” diventa “ti chiederò il coraggio” perché da solo non ce la faccio, ma insieme al tuo aiuto posso farcela.

Il TUO sogno, non il mio, continua con me - perché ci sto, ho scelto di stare con te
-> ognuno può realizzare un pezzettino di sogno di Don Bosco, dove non arriva uno arriva l'altro.

Non è più un condizionale, ma una cosa presente.

-> Integrare con la messa

Oggi o Signore
io _____,
prometto davanti a te
di essere amica/o di tutti
con allegria e semplicità,
di impegnarmi lealmente nel gioco
e in tutti i miei doveri,
di osservare l'impegno
della preghiera quotidiana
e della messa domenicale.
Sotto la guida di Maria e con
l'esempio di San Domenico Savio,
mi impegno a vivere ogni giorno
quello che oggi prometto.

Amen

